

## Acquistato apparecchio per la cura della retinopatia diabetica La retina dei bimbi non ha più segreti

CESENA - Si amplia l'offerta diagnostica e riabilitativa dell'Azienda Usl di Cesena nel campo delle patologie maculari grazie all'acquisizione da parte dell'U.O. di Oculistica di un innovativo microperimetro. L'apparecchiatura, molto versatile, consentirà un sensibile

miglioramento nello screening e nella cura della retinopatia diabetica nei bambini affetti da diabete mellito di tipo 1, permettendo di sostituire con un esame fotografico ad alta precisione e riproducibile gli esami invasivi ai quali fino a oggi erano costretti a sottoporsi i piccoli pazienti per il controllo della patologia. L'acquisto del microperimetro, il cui valore è di circa 50.000 euro, è stato possibile grazie al-

l'impegno coordinato da parte dell'Azienda Usl, della Banca di Cesena, delle associazioni l'Aquilone di Iqbal, A.Di.Ce. (Associazione Diabetici Cesenatico) e A.D.C (Associazione Diabetici Cesenate) e del Comitato genitori di bambini diabetici. Parte della somma necessaria all'acquisto dell'attrezzatura, pari a 14.600 euro, è stata raccolta nell'ambito di un evento di bene-

ficenza realizzato nel 2008 al teatro Verdi di Cesena, al quale hanno partecipato numerose aziende private del territorio.

Il microperimetro è stato presentato ieri mattina all'U.O. di Oculistica, nel corso di una cerimonia di donazione alla quale erano presenti il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, il direttore generale dell'Ausl di Cesena Maria Basenghi, il presidente della Banca di Cesena Valter Baraghini, il direttore della BCC Giancarlo Petrini, il direttore dell'U.O. di Oculistica Giovanni Pirazzoli, il direttore dell'U.O. di Pediatria Mauro Pocecco e la responsabile del servizio Malattie Metaboliche e Diabetologia Costanza Santini, insieme ai presidenti delle associazioni diabetici.

Il microperimetro è innanzitutto un retinografo a colori in grado di fotografare il fondo dell'occhio (retina) fornendo immagini di qualità e consentendo una documentazione dello stato del paziente non invasiva, precisa e archiviabile. Tale caratteristica lo rende uno strumento prezioso sia per la diagnosi della patologia

**Acquisizione  
portata a  
termine con  
una iniziativa  
di beneficenza**



sia per l'esame della sua evoluzione (follow-up) nel tempo e dopo un'eventuale terapia. Allo stesso tempo, l'apparecchiatura consente di effettuare una microperimetria, ossia di valutare punto per punto la sensibilità della retina a uno stimolo luminoso, identificando con pre-

**Il microperimetro** è stato presentato ieri mattina all'Unità Operativa di Oculistica nel corso di una cerimonia di donazione

cisione le zone di non visione (scotomi). Completano la multifunzionalità del microperimetro la possibilità di effettuare un'analisi della fissazione per identificare il punto preferito dal paziente per fissare e la sua stabilità, e un training riabilitativo, che tramite strategie di condizionamento o di feed-back permette di spostare o stabilizzare il punto di fissazione.

Il microperimetro sarà utilizzato a scopo riabilitativo anche dal Centro Regionale di Ipvisione dell'Ospedale Bufalini di Cesena, che offre un servizio di valutazione e riabilitazione visiva ai pazienti con minorazioni visive non correggibili con comuni occhiali e non curabili con terapia medica o chirurgica. Riconosciuto nel 2004 come uno dei centri di riferimento regionale insieme a Piacenza e Bologna, da inizio attività il servizio ha seguito circa 600 pazienti e nel 2008 ha effettuato 840 prestazioni. Composto dalla responsabile dottoressa Dalila Zoffoli, da un medico oculista, cinque ortottiste e uno psicologo, il servizio si avvale del supporto assistenziale e amministrativo del reparto di Oculistica diretto dal dottor Giovanni Pirazzoli.